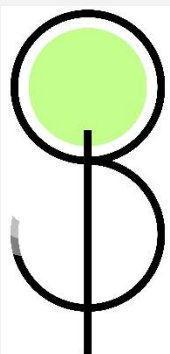


Aggiornamento Formazione Emergenza Covid-19

CORSO PER IL PERSONALE SCOLASTICO

A.S. 2021_22



Dott. Ing. Mario PACITTO – Ingegneria e Sicurezza - CONSULENTE E FORMATORE DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO - R.S.P.P. - COORDINATORE SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE.

ingegneriaesicurezza.pacitto@gmail.com – ingmariopacitto@gmail.com

AVVIO A.S. 2021_22

La RIPRESA delle attività scolastiche in presenza può avvenire solo con condizioni che garantiscano ai lavoratori adeguati livelli di protezione.

Decreto Legge 52/ 2021 del 22 aprile 2021 “ Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell’epidemia da Covid – 19”;

DPCM del 17 giugno 2021 Disposizioni attuative dell'articolo 9, comma 10, del decreto-legge 22 aprile 2021, n. 52, recante «Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19»;

nota MIUR, prot. n. 1107 del 22 luglio 2021, avente ad oggetto: “Avvio dell'anno scolastico 2021/22. Nota di accompagnamento alle indicazioni del Comitato Tecnico Scientifico del 12 luglio 2021 (verbale n. 34)”;

DL 105 / 2021 del 23 luglio 2021 “ Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche”;

Circolare del ministero della salute prot. n. 35309 del 4 agosto “ certificazioni di esenzione alla vaccinazione anti COVID – 19”;

decreto 6 agosto 2021, n. 257 con cui viene adottato il “Piano Scuola 2021-2022 - Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione¹ ;

Decreto Legge n. 111 / 2021 “Misure urgenti per l’esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti”;

Circolare MI 15350 del 10 agosto “Disposizioni in materia di verifica delle certificazioni verdi COVID 19”

Circolare del Ministero della salute 36254 del 11 agosto “ Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS-CoV-2 in Italia ed in particolare della diffusione della variante Delta (lignaggio B.1.617.2)”;

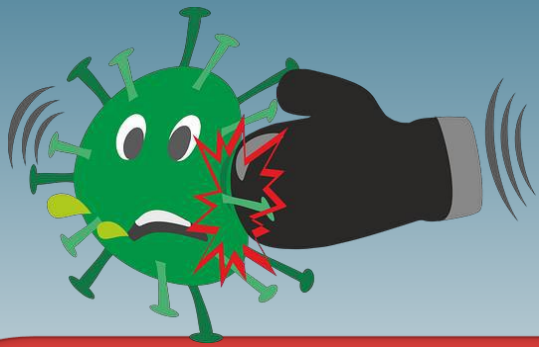
la nota del MIUR, prot. 1237 del 13 agosto 2021 avente ad oggetto: “Decreto-legge n. 111/2021 “Misure urgenti per l’esercizio in sicurezza delle attività scolastiche, universitarie, sociali e in materia di trasporti” - Parere tecnico;

Protocollo di Intesa per garantire l’avvio dell’anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di covid 19 (anno scolastico 2021 / 2022) del 14 agosto;

nota del Dipartimento per le risorse umane, finanziarie e strumentali, prot. 900 del 18 agosto 2021 “trasmissione Protocollo di sicurezza a.s. 2021 / 2022;

Decreto-legge 10 settembre 2021, n. 122, e fino al 31 dicembre 2021, estensione l’obbligo di possesso di Certificazione verde COVID- 19 (Green Pass)

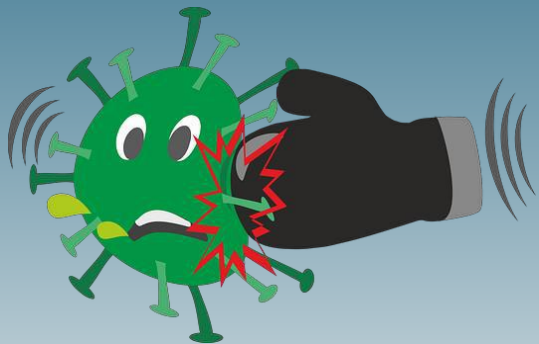
Ministero dell’istruzione-DPPR, con nota prot. nr. 953 del 09/09/2021, ha annunciato che, a partire dal 13 settembre 2021, è attiva la funzionalità SIDI per il controllo semplificato del possesso della certificazione in oggetto.



Priorità assoluta lo svolgimento delle attività didattiche in presenza,

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) nel verbale n. 34 del 12 luglio 2021 ha fornito le prime indicazioni per l'avvio dell'anno scolastico 2021/2022, evidenziando come priorità assoluta lo svolgimento delle attività didattiche in presenza, in condizioni di sicurezza

“ momento imprescindibile e indispensabile nel percorso di sviluppo psicologico, di strutturazione della personalità e dell'abitudine alla socializzazione, la cui mancanza può negativamente tradursi in una situazione di deprivazione sociale e psico – affettiva delle future generazioni” .



QUINDI È NECESSARIO CONIUGARE LA PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ CON LA GARANZIA DI CONDIZIONI DI SALUBRITÀ E SICUREZZA DELL'AMBIENTE DI LAVORO, ADOTTANDO MISURE SPECIFICHE VOLTE A:

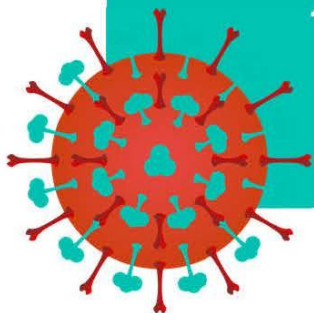
- PREVENIRE IL RISCHIO DI CONTAGIO PER LAVORATORI E ALUNNI;**
- INTERVENIRE TEMPESTIVAMENTE SU EVENTUALI CASI DI INFEZIONE**



Cosa sono i coronavirus e il Covid-19

I coronavirus sono virus respiratori e possono causare malattie che vanno dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come:

- MERS (sindrome respiratoria mediorientale, *Middle East respiratory syndrome*)
- SARS (sindrome respiratoria acuta grave, *Severe acute respiratory syndrome*)



SARS-CoV-2 è il nome del nuovo coronavirus,
mentre COVID-19 è la malattia da
esso provocata

COVID-19 SINTOMI

COVID-19 (dove "CO" sta per corona, "VI" per virus, "D" per disease (patologia) e "19" l'anno in cui si è manifestata) - (OMS)

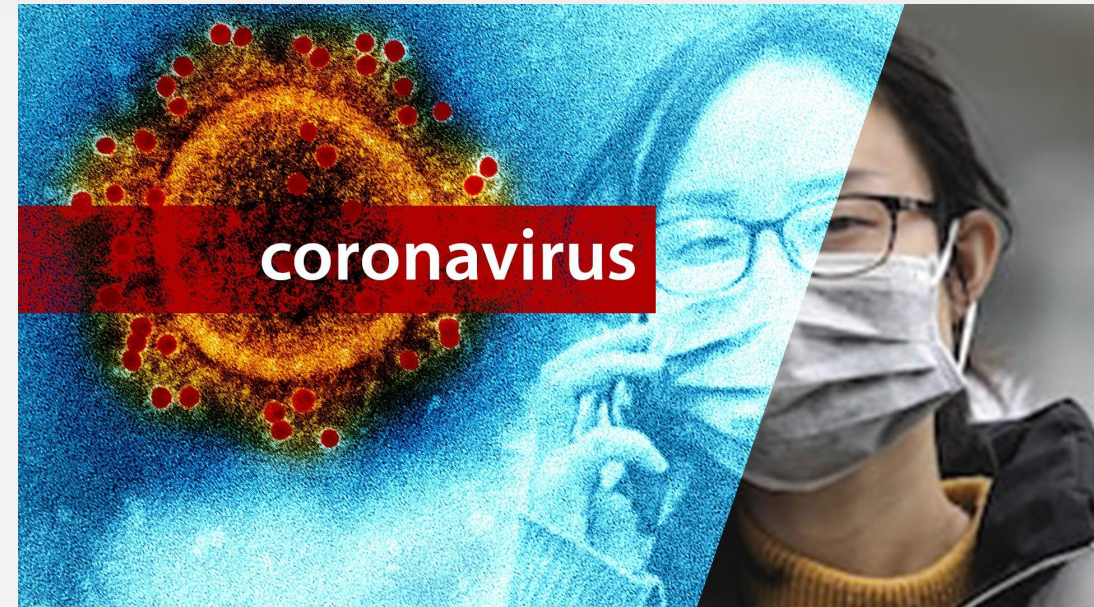
I SINTOMI PIÙ COMUNI DI UNA PERSONA CON COVID-19 SONO RAPPRESENTATI DA:

- FEBBRE
- STANCHEZZA
- TOSSE SECCA

ALCUNI PAZIENTI POSSONO PRESENTARE:

- INDOLENZIMENTO E DOLORI MUSCOLARI,
- CONGESTIONE NASALE,
- NASO CHE COLA,
- MAL DI GOLA,
- DIARREA.

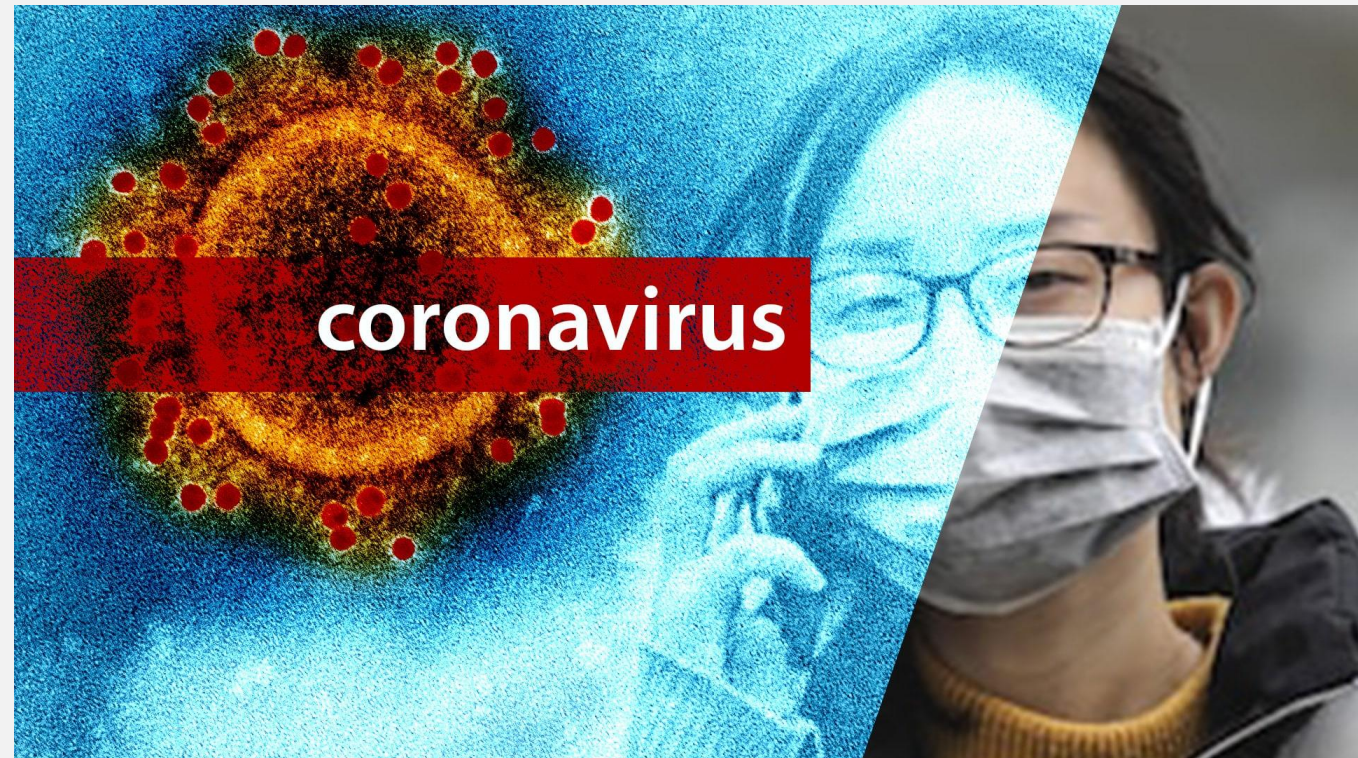
QUESTI SINTOMI SONO GENERALMENTE LIEVI E INIZIANO GRADUALMENTE.



COVID-19 SINTOMI

NEI CASI PIÙ GRAVI, L'INFEZIONE PUÒ CAUSARE:

- **POLMONITE**
- **SINDROME RESPIRATORIA ACUTA**
- **GRAVE INSUFFICIENZA RENALE**
- **E PERSINO LA MORTE**





Come si trasmette il virus

- Il nuovo coronavirus si diffonde da uomo a uomo principalmente attraverso il **contatto stretto** con una persona infetta
- Un caso può essere contagioso già a partire da **48 ore** prima dell'inizio della comparsa dei sintomi e fino a **2 settimane** dopo l'inizio dei sintomi
- Il periodo di **incubazione** varia da 2 a 12 giorni (max 14)
- La principale via di trasmissione è tramite **goccioline respiratorie** (*droplets*) prodotte con colpi di tosse, starnuti o semplicemente parlando



Contatto di un caso COVID-19

Contatto di un caso COVID-19

Qualsiasi persona esposta ad un caso probabile o confermato di COVID-19 in un lasso di tempo che va da 48 ore prima a 14 giorni dopo l'insorgenza dei sintomi o la raccolta del campione positivo del caso.



Definizioni di contatto stretto

- Una persona che vive nella **stessa casa** di un caso di COVID-19
- Una persona che ha avuto un **contatto fisico diretto** con un caso di COVID-19
- Una persona che avuto un **contatto diretto non protetto** con le secrezioni di un caso COVID-19



Definizioni di contatto stretto

- Una persona che ha avuto un **contatto diretto** (faccia a faccia) con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 metri e di durata maggiore di 15 minuti;
- Una persona che si è trovata in un **ambiente chiuso** con un caso COVID-19 in assenza di DPI idonei



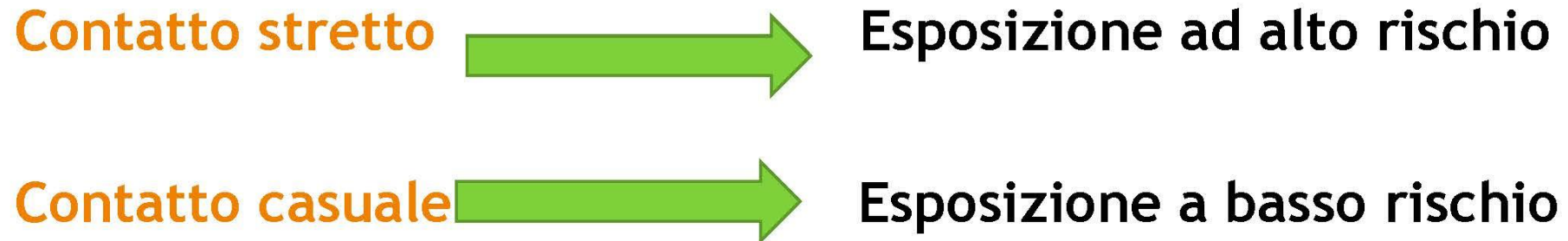
Definizioni di contatto stretto

- Un operatore sanitario od altra persona che fornisce **assistenza diretta** ad un caso di COVID-19 oppure personale di laboratorio addetto alla manipolazione di campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego di DPI raccomandati o mediante l'utilizzo di DPI non idonei;
- Una persona che ha viaggiato seduta in treno, aereo o qualsiasi altro mezzo di trasporto entro due posti in qualsiasi direzione rispetto a un caso COVID-19 (sia che siano i compagni di viaggio che personale addetto alla sezione dell'aereo/treno dove il caso indice era seduto).



Contatto di un caso COVID-19

Contatto casuale: qualsiasi persona esposta al caso, che non soddisfa i criteri per un contatto stretto.





Cos'è una pandemia

La **pandemia** è un'epidemia che ha la tendenza a diffondersi ovunque, cioè ad invadere rapidamente vastissimi territori e continenti.

Le 3 condizioni per avere una pandemia:

- Presenza di un organismo altamente virulento
- Mancanza di immunizzazione specifica nell'uomo
- Possibilità di trasmissione da uomo a uomo

Quello di contrarre COVID-19 è un rischio generalizzato dell'intera popolazione mondiale

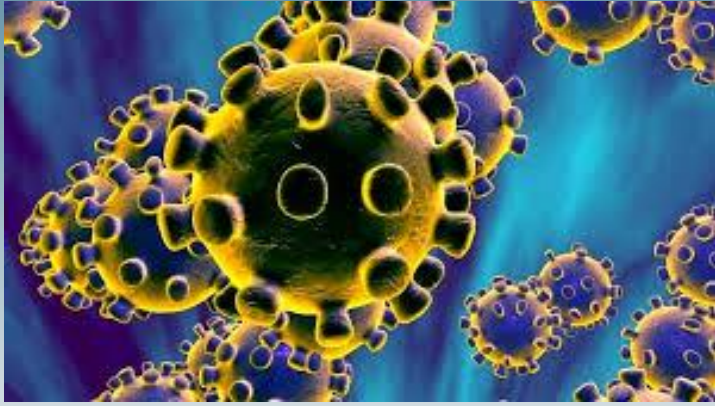


Le misure restrittive

Successione di decreti,
circolari e disposizioni
varie da parte del
governo

- Adozione del **lavoro agile** dove possibile
- **Sospensione attività non essenziali**
- **Mobilità personale limitata** a soli casi di necessità
- **Norme igieniche collettive e personali**
- Adozione **mascherine e dispositivi di protezione delle vie respiratorie**

Le misure emanate si applicano a tutta la popolazione e anche agli ambienti di lavoro



**VALUTAZIONE
DEL RISCHIO
DA INFEZIONE
DA
CORONAVIRUS
IN AMBIENTE
DI LAVORO**



VALUTAZIONE DEL RISCHIO CORONAVIRUS

La valutazione dei rischi è un adempimento in capo al Datore di Lavoro.
L'esposizione semplificata del metodo non ha una valenza tecnica ma vuole essere un contributo per sensibilizzare il personale nei confronti di Covid-19.

VALORE DEL RISCHIO

$$R = P \times D$$

P = PROBABILITÀ

D = DANNO



Introduzione

- La tutela del lavoratore sul posto di lavoro è estesa a tutti i rischi
- Il rischio biologico è uno dei quei rischi trattati da disposizioni di legge specifiche

Nel caso di Covid occorre comunque fare delle considerazioni specifiche perché il rischio riguarda non solo i lavoratori, ma l'intera popolazione



Rischio biologico e lavoro

- Il D.Lgs. 81/2008 classifica gli agenti biologici in 4 gruppi in base alle caratteristiche di pericolosità
- Il SARS-CoV-2 appartiene agli agenti biologici classificati nel gruppo 3 come indicato dalla direttiva UE 739/2020

Le aziende con rischio biologico devono provvedere alla valutazione dei rischi, formazione specifica, sorveglianza sanitaria, adozione dispositivi di protezione particolari



Rischio generico e specifico

Caso 1: l'esposizione all'agente biologico è "specifica"

- L'esposizione è diversa da quella della popolazione generale
- Il rischio è pienamente lavorativo
- Effettuare specifica valutazione dei rischi e applicare il Titolo X del D.Lgs. 81/2008 sugli agenti biologici

Caso 2: l'esposizione all'agente biologico è di tipo generico

- L'esposizione è la stessa della popolazione generale
- Il rischio non è legato direttamente all'attività lavorativa
- Attuare almeno le misure anti-contagio disposte dalle autorità
- Considerare la possibilità del rischio generico aggravato



COVID sul lavoro è malattia professionale o infortunio?

Infortunio

Causa violenta

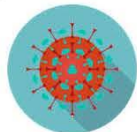
Lesione immediata

Malattia professionale

Esposizione
progressiva

Compromissione stato
di salute nel tempo

Il momento del contagio viene considerato come causa violenta. Quindi la malattia che ne consegue è classificata come infortunio



Quando COVID diventa infortunio?

Lesione

- Danno fisico subito dal lavoratore
- Nel caso specifico è la malattia dimostrata con la positività al tampone o sintomi tipici

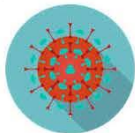
Occasione di lavoro

- Nesso di causalità tra lavoro ed evento
- Nel caso specifico **va dimostrato che il contagio si è verificato durante il lavoro**

Causa violenta

- Fattore che opera dall'esterno nell'ambiente di lavoro
- Nel caso specifico è l'infezione

Le infezioni contratte dal personale sanitario e dalle professioni fortemente a contatto con le persone sono considerati infortuni sul lavoro, senza escludere la possibilità per altri settori produttivi



Il “chi fa cosa” dell'emergenza Covid

Governo e Regioni

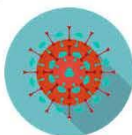
- Pubblica disposizioni per la limitazione del contagio che si applicano alla popolazione generale e ai lavoratori
- In relazione all'andamento dei contagi nel territorio, le Regioni possono introdurre misure derogatorie

Datore di lavoro

- È il garante della corretta attuazione delle misure indicate dal governo
- Adotta le misure dei protocolli applicabili
- Aggiorna la valutazione dei rischi in relazione alla riorganizzazione del lavoro e, in caso di rischio aggravato, per l'esposizione al contagio

Dirigente delegato

- È il responsabile dell'attuazione dei compiti che gli vengono assegnati
- Organizza le attività e vigila attuando le disposizioni del dl



Il “chi fa cosa” dell'emergenza Covid

Preposto

- Controlla l'attuazione dei protocolli anti-contagio

Lavoratore

- Rispetta le procedure di sicurezza e segnala ogni anomalia

RLS

- Partecipa attivamente alla programmazione e verifica delle misure di tutela

RSPP

- Assiste il DL nell'individuare le misure di tutela dettate dal governo e disposizioni e protocolli specifici aggiuntivi





Il “chi fa cosa” dell'emergenza Covid

Medico competente

- Assiste nella valutazione dei rischi ed effettua la sorveglianza sanitaria
- Suggerisce le misure per la limitazione del contagio in azienda
- Segnala situazioni di fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti
- Definisce le misure per la riammissione in servizio di soggetti che sono stati contagiati e poi negativizzati

Comitato per la limitazione del contagio

- Comitato partecipato dalle rappresentanze sindacali o RLS
- Comitato aziendale e se non possibile, comitato territoriale
- Promuove una gestione condivisa e collegiale dell'emergenza in azienda

PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19

COMITATO COVID

- 2) COMPOSTO DAI RESPONSABILI AZIENDALI, DAL MEDICO COMPETENTE, DAGLI RLS E DAL RSPP E ALTRE FIGURE (es. RESPONSABILE COVID).**

IL GRUPPO, MESSO IN COMUNICAZIONE ANCHE MEDIANTE STRUMENTI INFORMATICI, HA IL COMPITO DI ANALIZZARE L'EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE AL FINE DI VALUTARE LE MISURE DA METTERE IN ATTO.

- 3) VENGONO EMESSE LE LINEE GUIDA OPERATIVE CONTENUTE NEL DOCUMENTO «PROTOCOLLO OPERATIVO PER LA GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19.**

PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19

ELABORAZIONE PROCEDURA PER LA GESTIONE DEL RISCHIO COVID-19

MODALITÀ DI INGRESSO E USCITA DALLA SCUOLA – GESTIONE DELLE ATTIVITÀ, DELLE RISORSE DIDATTICHE, SPAZI E SERVIZI DELLA SCUOLA.

FORMAZIONE E INFORMAZIONE DEL PERSONALE E PROCEDURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONI PER IL CONTRASTO AL RISCHIO COVID-19

FORMAZIONE TUTTI I LAVORATORI CIRCA IL CORRETTO UTILIZZO E SMALTIMENTO DEI DPI FORNITI.

PULIZIA E SANIFICAZIONE DELLE POSTAZIONI DI LAVORO

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

AVVIO A.S.
2021_22

MODALITÀ
DI
INGRESSO
A SCUOLA

GREEN PASS



**E' VIETATO L'INGRESSO
A SCUOLA SENZA
GREEN PASS**
(escluso gli alunni)



Inoltre è vietato l'ingresso a tutti coloro che:

- presentano una sintomatologia respiratoria o una temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- sono stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- sono stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.



INFORMAZIONI PER IL PERSONALE

COME INDOSSARE LA MASCHERINA

- **LAVARE BENE LE MANI CON ACQUA E SAPONE, OPPURE PULIRLE CON UN DISINFETTANTE A BASE ALCOLICA (ALMENO IL 70%) PRIMA DI TOCCARE LA MASCHERINA;**
- **INDOSSARE LA MASCHERINA IN MODO CORRETTO (IN QUELLE VERDI/AZZURRE IL LATO BIANCO DEVE ESSERE ALL'INTERNO);**
- **IL DISPOSITIVO DEVE COPRIRE BENE E IN MODO ADERENTE NASO E BOCCA.**
- **UNA VOLTA INDOSSATA LA MASCHERINA, STRINGERE SUL PONTE DEL NASO PER FARLA ADERIRE BENE E FARE IN MODO CHE LA STESSA COPRA IN PARTICOLARE NASO E BOCCA, ARRIVANDO FINO A SOTTO IL MENTO;**
- **NON TOCCARE LA MASCHERINA QUANDO SI USA, A MENO CHE NON SI RISPETTI PRIMA L'ACCORGIMENTO 1.**

INFORMAZIONI PER IL PERSONALE

COME TOGLIERE LA MASCHERINA

ANCHE PER TOGLIERE LA MASCHERINA BISOGNA FARE ATTENZIONE AD ALCUNI PASSAGGI.

- **NECESSARIO LAVARE LE MANI (O LEVARE I GUANTI) E SFILARE LA MASCHERINA PRENDENDOLA DAGLI ELASTICI O DALLE FETTUCCE E NON DALLA PARTE ANTERIORE CHE POTREBBE ESSERE CONTAMINATA.**
- **PER LO SMALTIMENTO DELLE MASCHERINE MONOUSO UTILIZZARE LE APPOSITE PATTUMIERE O CESTINI ADIBITI ALLO SMALTIMENTO DELLE STESSE E POSSONO ESSERE SMALTITE NEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI SE PRIMA SONO STATE INFILATE IN UN SACCHETTO DI PLASTICA CHE DEVE ESSERE PRIMA CHIUSO.**
- **IN CASO DI MASCHERINE RIUTILIZZABILI ATTENERSI ALLE SPECIFICHE ISTRUZIONI PER IL LAVAGGIO E TRATTAMENTO PER IL RIUTILIZZO**
- **LAVARE NUOVAMENTE LE MANI PER ESSERE SICURI DI AVER ELIMINATO POSSIBILI CONTAGI AVVENUTI MANEGGIANDO LA MASCHERINA USATA.**

Per le attività scolastiche, pur in presenza di specificità di contesto, restano validi i PRINCIPI CARDINE che hanno caratterizzato le scelte e gli indirizzi tecnici quali:

- 1. il distanziamento sociale (mantenendo una distanza interpersonale non inferiore al metro);**
- 2. uso dei DPI;**
- 3. la rigorosa igiene delle mani, personale e degli ambienti, sanificazione delle postazioni e delle attrezzature e degli oggetti utilizzati da più persone;**
- 4. ricambi di aria nei locali chiusi;**
- 5. la capacità di controllo e risposta dei servizi sanitari della sanità pubblica territoriale e ospedaliera;**
- 6. Ingresso con Green Pass PER CHIUNQUE TRANNE CHE PER GLI ALUNNI.**

AVVIO A.S. 2021_22

La preconditione per la presenza a scuola di studenti e di tutto il personale a vario titolo operante è:

Green Pass (tranne alunni)

PER TUTTI:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37.5°C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

All'ingresso della scuola **NON** sarà necessaria la rilevazione della temperatura corporea.

Dovrà essere garantito il distanziamento interpersonale di almeno un metro, nelle aule, nei laboratori, in aula magna, in tutti i locali didattici, i corridoi, i bagni e nei teatri scolastici (in palestra il distanziamento aumenta a due metri).

Saranno da privilegiare tutti i possibili accorgimenti organizzativi al fine di differenziare l'ingresso e l'uscita degli studenti sia attraverso uno scaglionamento orario che rendendo disponibili tutte le vie di accesso, limitino gli assembramenti nelle aree comuni e deve essere ridotta al minimo la presenza dei genitori nei locali

Distanze nel consumo del pasto a scuola:

Infanzia: 1 metro;

Alunni e Studenti da 6 anni in su: 2 metri.

Possibile il consumo del pasto a scuola garantendo soluzioni organizzative che assicurino il distanziamento, in misura residuale anche attraverso la fornitura del pasto in “lunch box” per il consumo in classe.

Andrà garantito un ricambio d'aria regolare e sufficiente, favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale.

Le pulizie dovranno essere effettuate quotidianamente.

AVVIO A.S. 2021_22

Dovranno essere disponibili dispenser con prodotti igienizzanti in più punti della scuola. Per gli alunni sopra i 6 anni sarà necessario indossare la mascherina CHIRURGICA. (Il CTS sconsiglia l'uso della mascherina FFP2 agli alunni e studenti per lungo tempo).

Per i minori di 6 anni di età e per gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina, non sono necessari dispositivi di protezione.

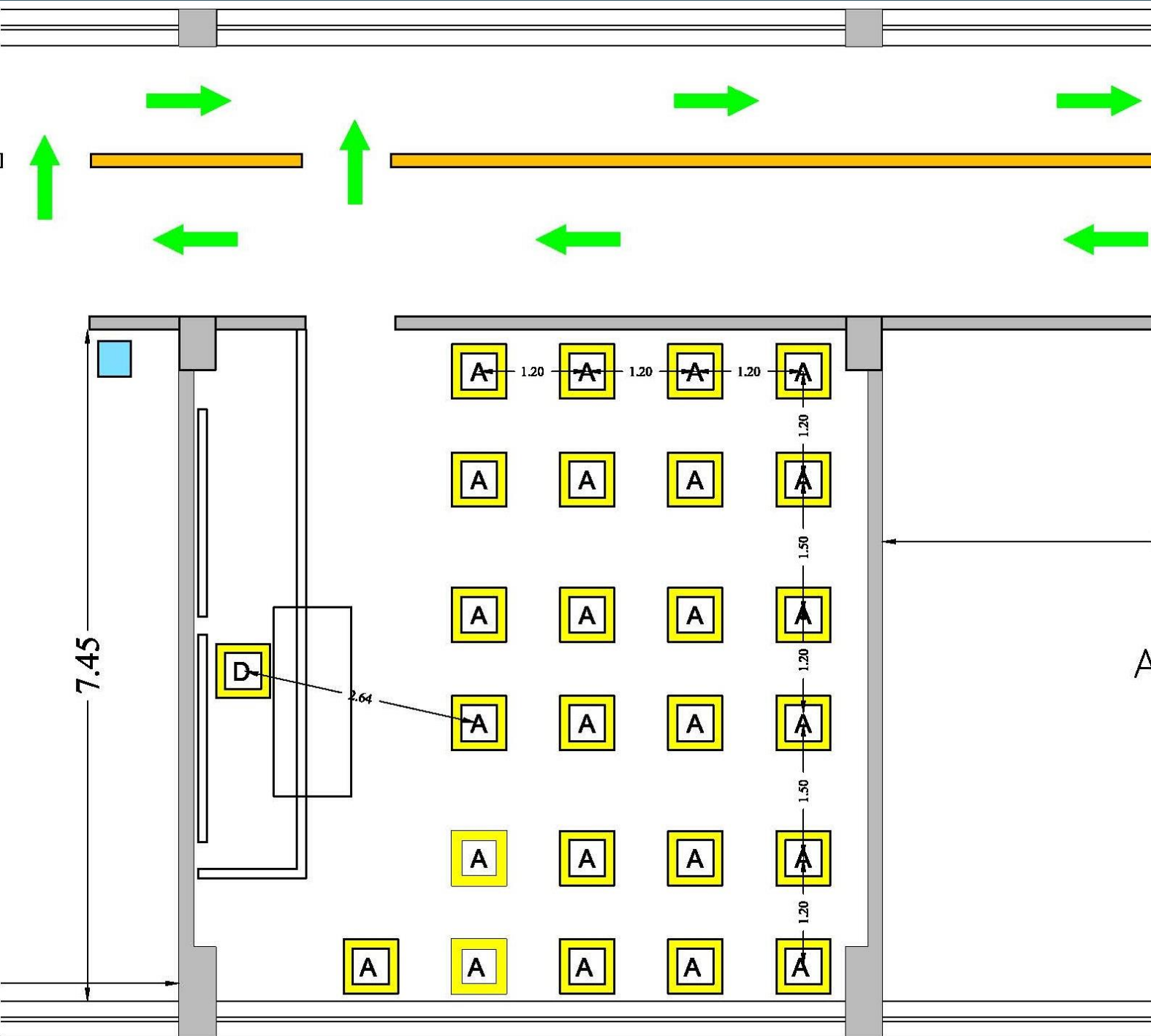
La scuola dovrà garantire giornalmente al personale la mascherina chirurgica, da indossare per la permanenza nei locali scolastici.

Per la scuola dell'infanzia, dove il distanziamento fisico presenta criticità più marcate si dovranno richiedere particolari accorgimenti sia organizzativi che nel comportamento del personale (pulizia assidua delle superfici, lavaggio frequente delle mani, criteri di riduzione del numero degli alunni contemporaneamente presenti in classe).

Non è necessario il distanziamento sociale, ma deve essere assicurata la superficie per alunno secondo i parametri dell'edilizia scolastica.

| SPAZI SCOLASTICI | DISTANZIAMENTO INTERPERSONALE | OBBLIGO MASCHERINA | NOTE |
|--|--|---------------------------|--|
| Aule (comprese zone di passaggio e interazione es. zona cattedra-lavagna) | Minimo 1 metro | SI | Rimodulazione dei layout delle aule anche tenendo conto degli spazi di movimento (60 cm. Per evacuazione). |
| Altri spazi didattici | Minimo 1 metro | SI | Rimodulazione dei layout delle aule anche tenendo conto degli spazi di movimento (60 cm. Per evacuazione). |
| Attività didattiche musicali con utilizzo di strumenti a fiato | Aumento significativo della distanza (almeno 2 metri) e disposizione in sicurezza | NO | Rimodulazione dei layout anche tenendo conto degli spazi di movimento |
| Attività didattiche corali | Aumento significativo della distanza (almeno 2 metri) e disposizione in sicurezza | NO | Rimodulazione dei layout anche tenendo conto degli spazi di movimento |
| Spazi Comuni (corridoi, atri, scale, ecc...) | Minimo 1 metro | SI | Percorsi che garantiscano il distanziamento, tenendo conto anche delle situazioni a rischio affollamento e aggregazione non strutturata fuori dal contesto dell'aula. Limitazione degli assembramenti previa analisi di dettaglio dei punti comuni (percorsi di entrata, uscita, spostamenti interni, ricreazione, refezione, attività motorie, ecc.). Segnaletica. |
| Educazione fisica al chiuso (es. palestre) | Minimo 2 metri | NO | Per le attività di ed. fisica al chiuso o all'aperto sono sconsigliate i giochi di squadra o sport di gruppo e sono privilegiate le attività individuali che garantiscano il distanziamento sociale |
| Consumo del pasto a scuola | Minimo 1 metro (Infanzia) 2 metri per gli altri | NO | Per assicurare un adeguato distanziamento durante il consumo del pasto è ipotizzabile la fornitura del pasto in "lunch box" per il consumo in classe |

| LE PERSONE | DISTANZIAMENTO INTERPERSONALE | OBBLIGO MASCHERINA | NOTE ED ULTERIORI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE PERSONALI |
|---|---|---|--|
| STUDENTI DA SEI ANNI IN SU | Minimo 1 metro | SI | |
| ALLIEVI DELL'INFANZIA E ALLIEVI CON MENO DI 6 ANNI | Minimo 1 metro, OVE POSSIBILE | NO | Non essendo possibile garantire il distanziamento fisica dall'alunno potrà essere previsto per il personale che opera nella scuola dell'infanzia l'utilizzo di ulteriori DPI: ad esempio guanti di nitrile, dispositivo di protezione per occhi, viso e mucose, oltre la consueta mascherina chirurgica. |
| STUDENTI CON DISABILITA' | Minimo 1 metro, OVE POSSIBILE in relazione alla disabilità certificata. | NO se disabilità è incompatibile con uso della mascherina | |
| SOGGETTI CHE INTERAGISCONO CON STUDENTI CON DISABILITA' (es. docenti di sostegno) | Minimo 1 metro, OVE POSSIBILE in relazione alla disabilità certificata. | SI | Per l'assistenza a studenti con disabilità certificata, non essendo possibile garantire il distanziamento fisica dall'alunno potrà essere previsto per il personale che opera nella scuola dell'infanzia l'utilizzo di ulteriori DPI: nello specifico guanti di nitrile, dispositivo di protezione per occhi, viso e mucose, oltre la consueta mascherina chirurgica. Nell'applicazione delle misure di prevenzione e protezione si dovrà necessariamente tener conto delle diverse disabilità presenti. |









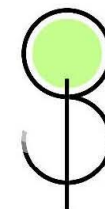
CLASSE: _____

Numero max di studenti consentito _____



Si entra con la mascherina mantenendo la distanza dagli altri (minimo 1 metro)

N.B. Non è consentito abbassare la mascherina tranne nei casi di previsti e comunque con l'autorizzazione dell'insegnante;



RICORDA: IL TUO CORRETTO COMPORTAMENTO aiuta te stesso, la tua famiglia e il tuo Paese.



- ✚ **La tua sedia deve rimanere nella posizione indicata a terra;**
- ✚ **Non è' consentito abbassare la mascherina tranne nei casi di previsti e comunque con l'autorizzazione dell'insegnante;**
- ✚ **Resta seduto e alzati solamente con il permesso dell'insegnante;**
- ✚ **Quando ti alzi per spostarti devi comunque indossare correttamente la mascherina;**
- ✚ **E' vietato scambiare qualsiasi oggetto con i compagni;**
- ✚ **Lavati o igienizza spesso le mani.**

I FORNITORI E I CORRIERI



#andràtuttobene

- Dovranno indossare la mascherina e i guanti.
- Non potranno entrare nell'edificio ma dovranno rimanere all'aperto.
- Dovranno suonare ed attendere l'arrivo del personale.
- Dovranno mantenere la distanza di sicurezza (non meno di 1 metro) dal personale.
- Dovranno attenersi alle istruzioni per la modalità di consegna, della firma dei documenti di trasporto.
- In caso di ingresso a scuola dovranno esibire il Green Pass e compilare la certificazione.



ATTIVITA' DI PULIZIA E SANIFICAZIONE

Per favorire il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 sono intensificate le attività di pulizia e sanificazione e, quindi, l'uso di prodotti necessari a tale scopo. E' importante conoscerne l'utilizzo efficace contro il virus e sicuro per il personale.



Il protocollo dell'I.S.S. e dell'INAIL forniscono indicazioni semplici e pratiche sui prodotti di pulizia e per la disinfezione che scientificamente hanno dimostrato di essere efficaci contro il virus (ad esempio: a base alcolica almeno 70% oppure con cloro almeno 0,1%), nonché su come utilizzarli e in quale quantità a seconda che si debbano disinfettare le mani, superfici come tavoli, scrivanie, maniglie delle porte o delle finestre, dispositivi come PC, cellulari, tablet, etc., oppure i pavimenti e pareti piastrellate o lavabili.

Spesso si ricorre ai termini “pulizia” o “disinfezione” o “sanificazione” utilizzandoli come sinonimi.

In realtà ognuno porta significati tecnici ben precisi e dovrebbe essere utilizzato in modo corretto e consapevole.

Le definizioni sono riportate nel Decreto 7 luglio 1997, n. 274 che contiene il “Regolamento di attuazione per la disciplina delle attività di pulizia, di disinfezione, di disinfestazione, di derattizzazione e di sanificazione”.

Sono attività di PULIZIA "quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rimuovere polveri, materiale non desiderato o sporczia da superfici, da oggetti, da ambienti confinati ed aree di pertinenza".

La pulizia è un intervento che si ottiene con operazioni di lavaggio approfondito e con l'ausilio di detergenti.

Una volta effettuata conferisce l'aumento immediato del valore igienico ed estetico di un luogo.

Sono attività di DISINFEZIONE "quelle che riguardano il complesso dei procedimenti e delle operazioni che rende sani gli ambienti mediante la distruzione o inattivazione di microrganismi patogeni (virus, funghi e batteri responsabili dell'insorgenza della malattia nell'organismo ospite).

La disinfezione deve essere preceduta dalla pulizia per evitare che residui di sporco possano comprometterne l'efficacia.

sono attività di DISINFESTAZIONE "quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a distruggere piccoli animali, soprattutto gli artropodi (pulci, zecche, ragni, scorpioni, ecc..)

sono attività di DERATTIZZAZIONE "quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni di disinfestazione per la distruzione completa oppure per la riduzione del numero della popolazione dei ratti o dei topi al di sotto di una certa soglia".

sono attività di **SANIFICAZIONE** quelle che riguardano il complesso di procedimenti e operazioni atti a rendere sani alla vita delle persone determinati ambienti mediante l'attività di pulizia e di disinfezione.

Quindi la SANIFICAZIONE può richiedere sia solo alcuni degli interventi precedenti oppure tutti, compresi gli interventi di disinfestazione e/o derattizzazione.

La sanificazione richiede anche altri tipi di interventi come ad esempio quelli necessari a ristabilire un microclima adeguato all'interno di tali ambienti (temperatura, ventilazione, umidità, presenza di polveri, etc...).

IN QUESTO PERIODO DI EMERGENZA

**LA SANIFICAZIONE CONSISTE SEMPRE DI DUE FASI
IN SUCCESSIONE:**

1

DETERSIONE

2

DISINFEZIONE

N.B. Differenza tra detergente e disinfettante: il detergente ha lo scopo di rimuovere lo sporco, il disinfettante ha lo scopo di diminuire drasticamente la presenza di batteri, funghi, virus (disinfettazione)

In materia di contrasto alla diffusione del Coronavirus nei protocolli anti-contagio viene richiesto in particolare che la pulizia sia giornaliera mentre la sanificazione periodica.

La pulizia, così come la sanificazione periodica, sono programmate in base alla tipologia di azienda, alla sua organizzazione, al numero dei dipendenti, al tipo di attività, alla zona della sede aziendale, soprattutto in riferimento alla diffusione del virus.

La sanificazione (pulizia + disinfezione) deve essere svolta:

- **periodicamente sulla base delle tempistiche definite nel protocollo di regolamentazione dell'istituto;**
- **in caso di utilizzo promiscuo di postazioni, attrezzature, arredi, ed altro al termine del loro utilizzo da parte di un operatore;**
- **in caso di segnalazione dall'autorità sanitarie locali che un dipendente è stato ricoverato a seguito di infezione da COVID-19.**
- **Deve essere presente un registro dove vengono annotate tutti gli interventi con la firma**

Abbigliamento e DPI consigliati:

- **Guanti monouso (sempre)**
- **Mascherine omologate (sempre)**
- **Occhiali, tuta, copriscarpe (solo se necessario)**

E' opportuno effettuare la pulizia e la disinfezione con maggiore frequenza soprattutto in caso di utilizzo promiscuo di postazioni, attrezzature, arredi, ed altro al termine del loro utilizzo da parte di un operatore.

La sanificazione deve comprendere le superfici come pavimenti, tavoli, scrivanie, maniglie delle porte o delle finestre, dispositivi come Personal Computers, tastiere, schermi touch, mouse, fotocopiatrici, cellulari, tablet, etc., da effettuarsi con adeguati detergenti e disinfettanti, sia negli uffici, sia in tutti i locali utilizzati della scuola.

Non è da confondere con la pulizia a fine turno, essendo la sanificazione un processo che prevede, oltre la pulizia, almeno la disinfezione, ma è ragionevole pensare che attualmente tale attività debba essere con una periodicità più frequente.

MANI E CUTE

Per disinfettare e detergere le mani ed eliminare il virus eventualmente presente si può utilizzare il lavaggio con acqua e sapone per 40-60 secondi, avendo cura di strofinarle bene e in ogni parte: spazi fra le dita, dorso e palmo, unghie, senza dimenticare il polso, anch'esso generalmente esposto agli agenti esterni. Prima di eseguire il lavaggio è consigliabile rimuovere monili, se presenti.

Prodotti a base alcolica.

Se non si ha la possibilità di lavare frequentemente le mani con acqua e sapone si possono utilizzare i disinfettanti a base alcolica (70%) per uso umano. Prima di utilizzarli, quindi, bisogna leggere l'etichetta per essere certi della loro efficacia.

Previene le infezioni con il corretto lavaggio delle mani



Utilizza sapone
(meglio quello liquido
della saponetta)
e acqua corrente,
preferibilmente calda



Applica il sapone
su entrambi i palmi delle
mani e strofina sul dorso,
tra le dita e nello spazio
al di sotto delle unghie
per almeno
40-60 secondi



Risciacqua
abbondantemente
con acqua corrente



Asciuga le mani
possibilmente con carta
usa e getta, con un
asciugamano personale
pulito o con un dispositivo
ad aria calda



Ministero della Salute

www.salute.gov.it

SUPERFICI E PAVIMENTI

Per disinfettare superfici come ad esempio tavoli, scrivanie, maniglie delle porte, delle finestre, cellulari, tablet, computer, interruttori della luce, etc, soggette ad essere toccate direttamente e anche da più persone, si possono utilizzare disinfettanti sia a base alcolica (70% di alcol).

In alternativa prodotti a base di cloro 0,1% (es. l'ipoclorito di sodio).

Per eliminare virus da pavimenti e pareti lavabili (es. piastrelle) senza provocare irritazioni dell'apparato respiratorio pavimenti e pareti lavabili si possono utilizzare prodotti a base di cloro (0,1%) ad es. l'ipoclorito di sodio.

SUPERFICI E PAVIMENTI

Prodotti a base di cloro: come arrivare alla diluizione dello 0,1% in cloro attivo:

Tra i prodotti a base di cloro attivo utili per eliminare il virus c'è la comune candeggina, o varechina, che in commercio si trova al 5% di contenuto di cloro.

Dobbiamo quindi leggere bene l'etichetta del prodotto e poi diluirlo in acqua nella giusta misura.

Ecco degli esempi.

Se utilizziamo un prodotto con cloro (candeggina) al 5% per ottenere la giusta percentuale di 0,1% di cloro attivo bisogna diluirlo così:

5 litri di prodotto allo 0,1 Cloro: 100 ml di prodotto (candeggina al 5%) in 4900 millilitri di acqua

SERVIZI IGIENICI

Per i servizi igienici (gabinetto, doccia, lavandini) la percentuale di cloro attivo che si può utilizzare è più alta: sale allo 0,5%. Dobbiamo quindi leggere bene l'etichetta del prodotto e poi diluirlo in acqua nella giusta misura.

Se utilizziamo un prodotto con cloro (candeggina) al 5% per ottenere la giusta percentuale di 0,5% di cloro attivo bisogna diluirlo così:

5 litri 0,5% cloro: 1/2 litro di prodotto in 4,5 litri di acqua;

Sia durante che dopo le operazioni di pulizia delle superfici è necessario arieggiare gli ambienti.

**IL RISCHIO
CHIMICO
PER GLI
ADDETTI
ALLE
PULIZIE**

RISCHIO CHIMICO:

RISCHIO CONNESSO ALL'USO PROFESSIONALE DI SOSTANZE O PREPARATI IMPIEGATI NEI CICLI DI LAVORO, CHE POSSONO ESSERE INTRINSECAMENTE PERICOLOSI O RISULTARE PERICOLOSI IN RELAZIONE ALLE CONDIZIONI D'IMPIEGO

RISCHIO CHIMICO

1- RISCHI PER LA SICUREZZA

Pericolo di incendio e/o esplosione;

pericolo di contatto con sostanze corrosive;

pericoli di intossicazione o asfissia.

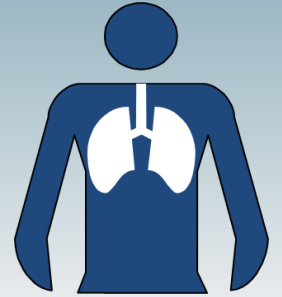
2- RISCHI PER LA SALUTE

Pericolo d'inalazione e/o contatto e/o ingestione con sostanze nocive che possono provocare effetti irreversibili

IL DANNO DA AGENTI CHIMICI DURANTE LE OPERAZIONI DI PULIZIA PUO' ESSERE CAUSATO DA :

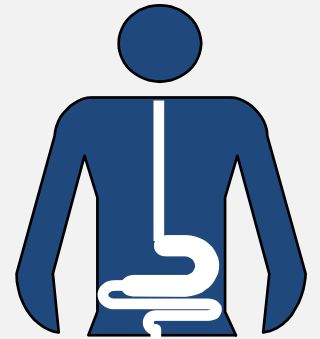
DALL'INALAZIONE

L'agente è presente nell'aria e introdotto nell'organismo con l'atto respiratorio.



DALL'INGESTIONE

L'agente penetra nell'organismo attraverso il cavo orale come contaminante di alimenti o per mezzo di oggetti portati alla bocca



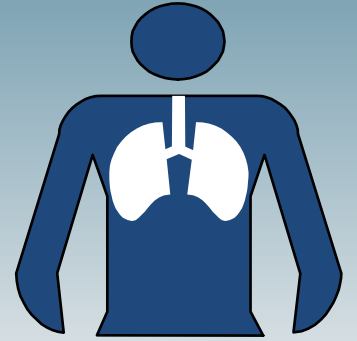
DAL CONTATTO (pelle e mucose)

L'agente penetra nell'organismo attraverso il contatto con la pelle o le mucose svolgendo un'azione locale o venendo assorbito dagli strati grassi dell'epidermide



EFFETTI RISCONTRATI

I sintomi generalmente e sono nausea, vomito, dolori addominali, giramenti di testa e, in caso di problemi dovuti al contatto, sfoghi cutanei e prurito.



Come prevenire il rischio chimico

Regola n.1

La prima buona regola per utilizzare i prodotti per l'igiene in totale sicurezza è sempre quella di leggere bene l'etichetta. Sulla confezione del prodotto sono riportati i simboli che indicano la pericolosità del contenuto e importanti indicazioni su dosaggio, modalità di utilizzo e composizione del prodotto.

Come prevenire il rischio chimico

I prodotti per la pulizia riportano sulla confezione tutte le indicazioni necessarie per farne un uso sicuro, a partire dai simboli che indicano i potenziali pericoli legati al rischio chimico che specificano se ad esempio un determinato prodotto è nocivo, infiammabile, corrosivo o pericoloso per l'ambiente.

Come prevenire il rischio chimico

ETICHETTATURA

Altre indicazioni non regolamentate dalle norme di etichettatura

Frasi di rischio

Nome commerciale

Componenti pericolosi

Frasi di sicurezza

Simbologia di pericolo

Indicazioni d'uso

Nome e indirizzo del produttore

| | |
|--|---|
| ETANOLO | |
| ALCOOL ETILICO DENATURATO 94° GRADI- 1° CATEGORIA CON DGS E METILETILCHETONE | |
| S2 = Conservare fuori della portata dei bambini S7 = Conservare il recipiente ben chiuso S16 = Conservare lontano da fiamme e scintille e non fumare | |
|  | R11 Facilmente infiammabile |
| Confezionato a norma di legge Cod. PRX00007R | |
| USO ESTERNO | |
| ACEF | Azienda Chimica E Farmaceutica via Umbria 8/14 Fiorenzuola d'Arda (PC) |

1000 ml



Come prevenire il rischio chimico

Con il nuovo regolamento europeo (1272/2008) sulla classificazione e l'etichettatura delle sostanze chimiche pericolose i precedenti simboli, convenzionalmente indicati con quadrati arancioni, sono stati sostituiti da rombi dal bordo rosso, al centro dei quali vengono segnalati i vari tipi di pericoli.

REGOLAMENTO EUROPEO (1272/2008) SULLA CLASSIFICAZIONE E L'ETICHETTATURA DELLE SOSTANZE CHIMICHE

Pericolo per la salute/ Pericoloso per lo strato di ozono

Cosa indica

Può causare una reazione allergica cutanea o una grave irritazione oculare; può essere nocivo se ingerito o inalato; può nuocere all'ambiente.

Dove è possibile trovarlo

Ad esempio:
Detersivi, detersivi per sanitari, antigelo, liquido per la pulizia dei vetri, silicone, supercolla, vernice.



Infiammabile

Cosa indica

Gas, aerosol, liquido o vapore facilmente o estremamente infiammabile.

Dove è possibile trovarlo

Ad esempio:
Olio per lampade, benzina, solvente per rimuovere lo smalto dalle unghie, disinfettante per le mani, colla.



Comburente

Cosa indica

Può provocare (o aggravare) un incendio o un'esplosione.

Dove è possibile trovarlo

Ad esempio:
Candeggina, ossigeno.



Gas sotto pressione

Cosa indica

Può esplodere se riscaldato, causare ustioni o lesioni.

Dove è possibile trovarlo

Ad esempio:
Recipienti o flaconi con gas.



Pericoloso per l'ambiente

Cosa indica

Tossico per gli organismi acquatici.

Dove è possibile trovarlo

Ad esempio:
Erbicidi, trementina, benzina, vernice.



REGOLAMENTO EUROPEO (1272/2008) SULLA CLASSIFICAZIONE E L'ETICHETTATURA DELLE SOSTANZE CHIMICHE

Tossicità acuta



Cosa indica

Può essere nocivo o letale se ingerito o inalato, o se viene a contatto con la pelle.

Dove è possibile trovarlo

Ad esempio:
Insetticidi, cartucce di nicotina per sigarette elettroniche.

Esplosivo



Cosa indica

Esplosivo instabile. Pericolo di esplosione di massa.

Dove è possibile trovarlo

Ad esempio:
Fuochi d'artificio, munizioni

Grave pericolo per la salute



Cosa indica

Può nuocere alla fertilità o al feto, provocare cancro, allergie o sintomi asmatici, danneggiare gli organi.

Dove è possibile trovarlo

Ad esempio:
Trementina, benzina, olio per lampade.

Corrosivo



Cosa indica

Può essere corrosivo per i metalli, causare gravi ustioni cutanee e lesioni oculari.

Dove è possibile trovarlo

Ad esempio:
Disgorganti, acidi, basi, ammoniaca, detergente per barbecue.

SODIO IPOCLORITO 14-15%

n. EINECS: 231-668-3 KEMLER: 80
n. CAS: 7681-52-9 CLASSE ADR: 8 (C9)
IMBALLAGGIO: II COD. RESTR. GALLERIA: E

UN 1791

INDICAZIONI DI PERICOLO

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H400 Molto tossico per gli organismi acquatici.
EUH206 Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono formarsi gas pericolosi (cloro).

CONSIGLI DI PRUDENZA

P264 Lavare accuratamente . . . dopo l'uso.

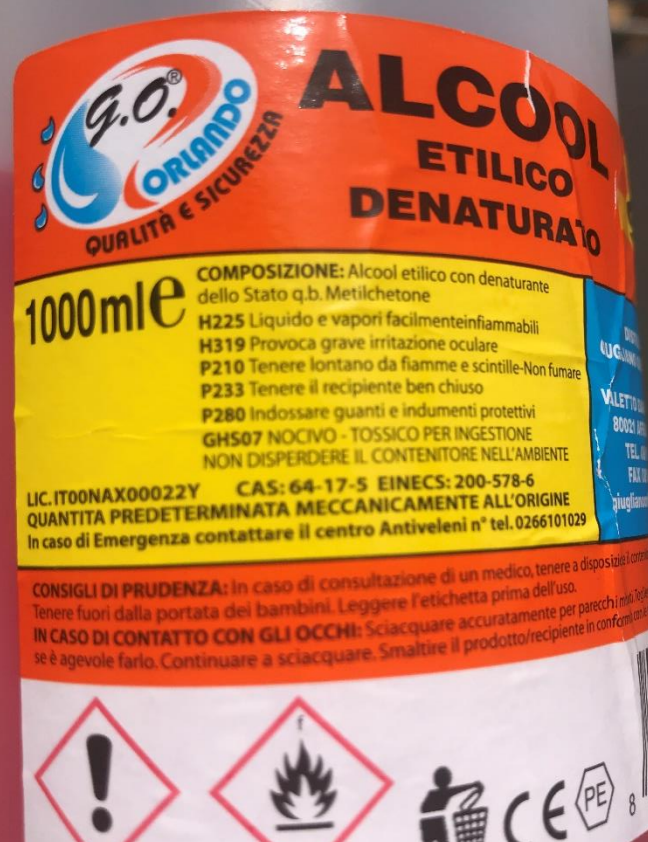


G.M.I.C.A.
SOCIETÀ CHIMICI INDUSTRIALI

P3
apert
P310 C

Contiene:

VOID



1000ml e

COMPOSIZIONE: Alcool etilico con denaturante dello Stato q.b. Metilchetone
H225 Liquido e vapori facilmente infiammabili
H319 Provoca grave irritazione oculare
P210 Tenere lontano da fiamme e scintille-Non fumare
P233 Tenere il recipiente ben chiuso
P280 Indossare guanti e indumenti protettivi
GH507 NOCIVO - TOSSICO PER INGESTIONE
NON DISPNDERE IL CONTENITORE NELL'AMBIENTE

LIC. IT00NAX00022Y CAS: 64-17-5 EINECS: 200-578-6
QUANTITÀ PREDETERMINATA MECCANICAMENTE ALL'ORIGINE
In caso di Emergenza contattare il centro Antiveleeni n° tel. 0266101029

CONSIGLI DI PRUDENZA: In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore originale.
Tenere fuori dalla portata dei bambini. Leggere l'etichetta prima dell'uso.
IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le regolamentazioni locali.



CANDEGGINA + DETERGENTE. ATTENZIONE.

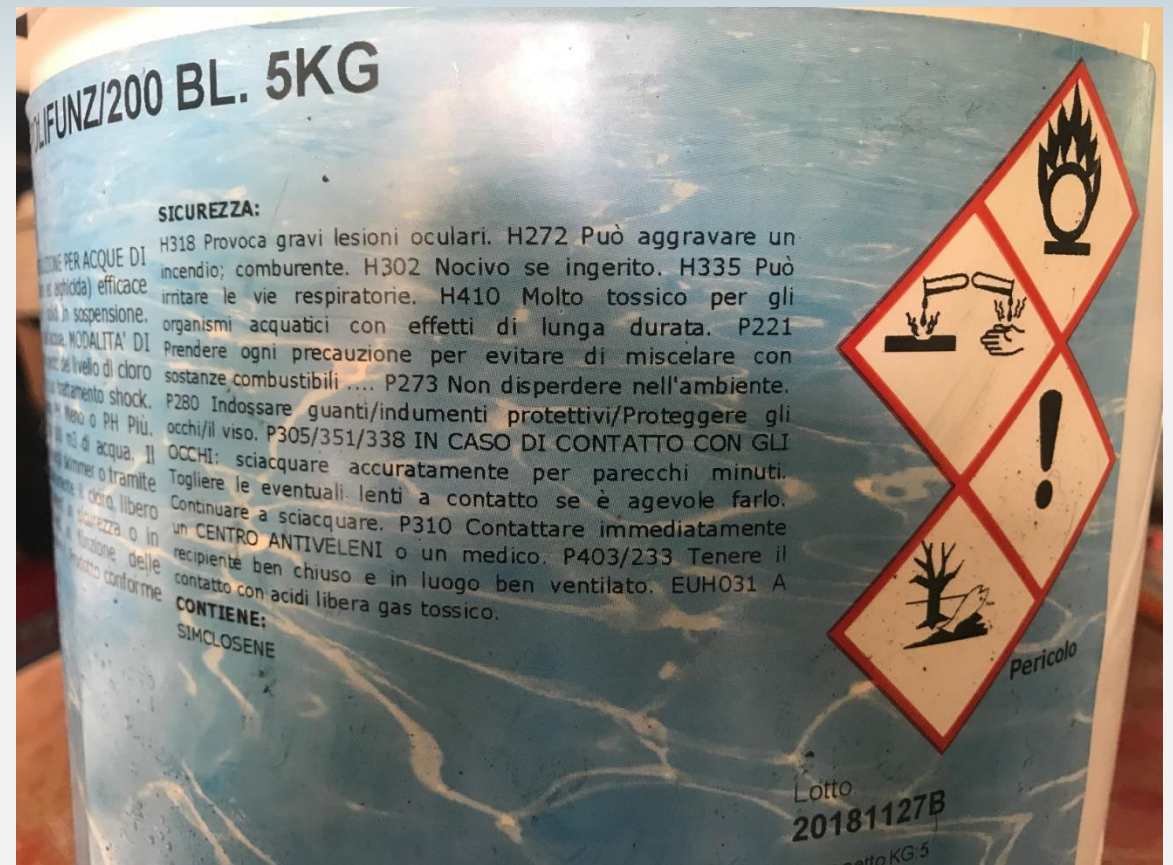
Può essere corrosivo per i metalli. Provoca irritazione cutanea. Provoca grave irritazione oculare. Molto tossico per gli organismi acquatici. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. Attenzione! Non utilizzare in combinazione con altri prodotti. Possono liberarsi gas pericolosi (cloro). Tenere fuori dalla portata dei bambini. Conservare soltanto nel contenitore originale. **IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE:** lavare abbondantemente con acqua. **IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI:** sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. **IN CASO DI INGESTIONE:** contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico. In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto. Smaltire il recipiente in accordo con le regolamentazioni locali.



Composizione chimica (www.fater.it): <5% tensioattivi anionici, sbiancanti a base di cloro; Profumo.



DETERGENTE PER PAVIMENTI



CLORO

Come prevenire il rischio chimico

Regola n. 2

I detersivi, i disinfettanti e tutti i prodotti devono essere conservati sempre nelle loro confezioni originali:

- per evitare che travasandoli in contenitori generici non vengano riconosciuti e utilizzati impropriamente;
- per avere a disposizione le informazioni riportate in etichetta necessarie in caso di intossicazione.

(in caso d'emergenza fornire al personale medico le specifiche del prodotto ingerito o inalato poiché può aiutare a comprendere la natura del problema e a trovare soluzioni tempestive).

Le altre regole per prevenire il rischio chimico:

3. Seguire le istruzioni d'uso riportate sulla confezione;

4. Non mischiare con altri prodotti (a meno che non sia esplicitamente indicato);

5. Eseguire le pulizie sempre con guanti e mascherina;

6. Segnalare eventuali guasti o anomalie dei dispositivi di protezione e richiedere l'immediata sostituzione;

7. Evitare di creare schizzi e spruzzi durante la pulizia.

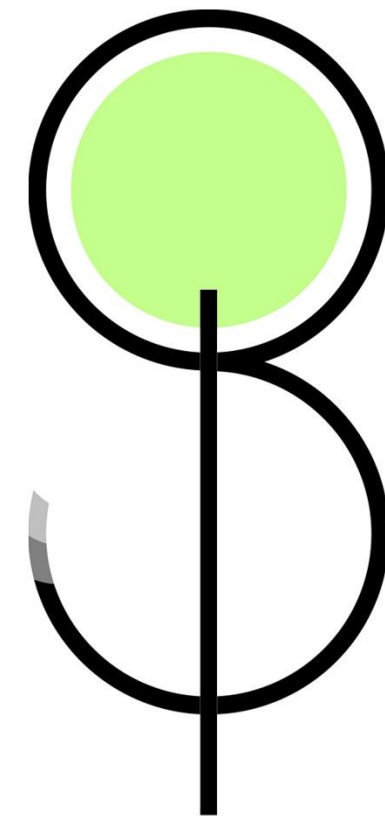
Le altre regole per prevenire il rischio chimico:

8. Arieggiare le stanze/ambienti sia durante che dopo l'uso dei prodotti per la pulizia, soprattutto se si utilizzano intensamente prodotti disinfettanti/detergenti che presentino sull'etichetta simboli di pericolo;

9. Assicurarsi che tutti i prodotti di pulizia siano tenuti in luoghi sicuri, fuori dalla portata dei bambini, dei ragazzi e degli animali da compagnia;

10. In caso di ingestione, inalazione prolungata del prodotto o problemi cutanei dati dal contatto con esso contattare subito un medico o chiamare il pronto soccorso (ricordarsi delle informazioni in etichetta del prodotto).

**La sicurezza
è vita**



INGEGNERIA E SICUREZZA
STUDIO MARIO PACITTO

GRAZIE PER L'ATTENZIONE